



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI" Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.gov.it Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



I.T.S. "C. ANDREOZZI" - AVERSA
Prot. 0005862 del 15/05/2024
II-2 (Entrata)



DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(A I S E N S I D E L L' A R T. 5 D. P. R. 3 2 3 / 9 8)

A.S. 2023-2024

**CLASSE V
SEZ. A**

SETTORE: CORSO SERALE

INDIRIZZO: C.A.T.

COORDINATORE:

PROF. ARGENZIANO DARIO GIUSEPPE ANTONIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Lisa Marinelli

Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto nel D.Lgs. 62/2017 (art. 17), tenuto conto dell'O.M 55 del 22 Marzo 2024 e della nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali.



Il Consiglio della classe V A CAT SERALE, riunitosi in data 15 maggio 2024 alle ore 14.00, dopo aver esaminato i piani di lavoro e le attività svolte, comprese quelle extracurricolari, multidisciplinari, approva il seguente documento.

Premessa

1. Descrizione del contesto generale

1.1. Breve descrizione del contesto

1.2. Presentazione dell'Istituto ed Il Corso Serale C.A.T.

2. Il Curricolo

2.1 Il Curricolo d'Istituto (estratto dal PTOF)

2.2 Elementi caratterizzanti del Curricolo d'Istituto

2.2 Il PECUP

2.4 Il PECUP degli istituti tecnici

2.5 Il PECUP di COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

2.6 Quadro orario

2.7 Scansione oraria delle lezioni

3. Descrizione situazione classe

3.1. Composizione del consiglio di classe: docenti a.s. 2023-2024

3.2. Continuità docenti

3.3. Composizione, morfologia e storia della classe

3.4. Il profilo della classe

3.6. Elementi e criteri per la valutazione finale

4. Didattica orientativa e inclusiva

4.1. Metodologie didattiche, strumenti e interventi di sostegno di recupero e di potenziamento

4.2. Ambienti di apprendimento

4.3 Percorsi interdisciplinari

4.4 CLIL: Attività e modalità di insegnamento



5 Attività inclusive e caratterizzanti
5.1 Attività di recupero e potenziamento
5.2 Attività relative alla "Cittadinanza e Costituzione"
5.3 Percorso trasversale di Educazione Civica
5.4 Schede informative su singole discipline
6 Modalità operative
6.1 Modalità operative del consiglio di classe
7 Criteri di valutazione dell'apprendimento
7.1. Criterio di attribuzione credito scolastico
7.2 Criteri attribuzione crediti
7.3. Criteri di valutazione prima e seconda prova
7.4. Griglie di valutazione colloquio (allegato A -Griglia di valutazione della prova orale)

PREMESSA

Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nella redazione del documento il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e



Costituzione e dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito all'a.s. 2023/24, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Il Consiglio di Classe (C.d.C.), dopo aver visionato i piani di lavoro dei singoli docenti ad oggi, relaziona, ai sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 nr.62, O.M. nr. 55 del 22 marzo 2024 e successivi atti ministeriali quanto segue:

1. Descrizione del contesto generale

1.1 Breve descrizione del contesto

Il nostro Istituto si trova alla periferia nord della città di Aversa, in una zona ad alta densità demografica, la cui tradizionale connotazione agricola è stata soppiantata da un ipertrofico sviluppo edilizio ed è inserito in un contesto culturalmente deprivato, con presenza di fenomeni di marginalità, devianza, immigrazione, dispersione scolastica, scarse possibilità occupazionali, forti rischi per i giovani. Tuttavia, occorre evidenziare che il nostro territorio è comunque ricco di potenzialità in continua evoluzione, quali la presenza di un patrimonio artistico-monumentale-culturale notevole; un suolo fertile che si sta valorizzando con una ripresa dell'attività agricola volta alla promozione dei prodotti tipici; una maggiore presenza dello Stato e delle Istituzioni nella lotta contro la criminalità comune e organizzata, insieme a un aumento del senso di responsabilità civile e sociale. Esso offre, in ogni caso, ampie possibilità per chi è in grado di mettersi in discussione, tenuto conto che le esigenze economiche e sociali producono istanze sempre nuove e diverse, sia a livello individuale sia collettivo.

La popolazione scolastica dell'Istituto è numerosa e il bacino d'utenza comprende i molti centri abitati che si estendono nell'agro aversano e nelle zone limitrofe della provincia di Napoli. Una parte consistente della popolazione scolastica proviene da famiglie economicamente svantaggiate e culturalmente deprivate per cui risulta alto il rischio dell'abbandono scolastico, che riguarda soprattutto gli alunni iscritti ai primi anni di corso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è crescente negli anni e si attesta intorno all'8%. Della popolazione scolastica. L'indice di dispersione non è variato rispetto agli anni precedenti.

Il nostro Istituto si offre come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico; una scuola inclusiva che garantisce al soggetto in formazione piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. Per far fronte alle esigenze



del territorio e promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva, l'Istituto "AndreoZZi" ha individuato quale finalità primaria del P.T.O.F., da realizzare anche mediante attività extracurricolari, l'acquisizione, da parte dei giovani, di una coscienza civile capace di opporsi alla violenza, di sviluppare il rispetto di sé e degli altri, di superare le diffidenze nei confronti di ogni diversità, di migliorare l'innalzamento dell'autostima.

Tutte le attività sono mirate alla FINALITA' "PRIMA" di formare l'UOMO E IL CITTADINO competente e coerente nelle azioni e nei fatti.

1.2. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto sorge lungo la strada Aversa – San Marcellino accanto all'uscita Aversa-nord dell'asse mediano, una zona di transito periferica, rispetto al centro urbano, quindi, per raggiungerlo, è necessario utilizzare un mezzo di trasporto. L'edificio è di costruzione abbastanza recente (1990 circa), è circondato da spazi verdi ed è dotato di un ampio parcheggio che può contenere i veicoli di docenti, studenti ed altri operatori scolastici. Accanto alla struttura principale sorgono la casa del custode, la palestra e una pista da corsa. Le aule sono ampie e ben illuminate, dotate di LIM. Non mancano aule speciali e Laboratori che si sono arricchiti maggiormente con i finanziamenti PNRR Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classrooms – “Ambienti di Apprendimento innovativi”.

- Biblioteca;
- Laboratori di Chimica, Fisica, Scienze, Economia aziendale, Tecnologia delle Costruzioni, Tecnologie del Legno, Topografia, Informatica, Linguistico;
- Sala audiovisivi;
- Aula multimediale;
- Aula magna;
- Ampio atrio centrale interno per assemblee e spettacoli;
- Ampi spazi esterni.

Il Corso Serale C.A.T.

Dal corso diurno Costruzioni, Ambiente e Territorio, nasce il corso serale, muovendo anche dalla consapevolezza che nella società della conoscenza è determinante, per ogni cittadino di ogni età, la capacità di acquisire conoscenze, abilità, competenze, informazioni aggiornate tali da renderlo cittadino attivo, pronto sia a reinserirsi nel contesto lavorativo professionale che a “riscattarsi” nella vita personale.



Se il diritto-dovere di cittadinanza attiva deve potersi esercitare lungo l'intero arco della vita, altrettanto deve essere favorito e incrementato il processo di educazione, istruzione e formazione della singola persona. Viene pertanto ad essere superata la visione secondo la quale il periodo in cui un individuo apprende debba essere relegato in una fase circostanziata e limitata della sua esistenza.

In questo contesto rientra l'esperienza del Corso Serale che rappresenta un punto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto "C. ANDREOZZI" nel suo duplice ruolo non solo di scuola per i ragazzi, ma anche di Ente al servizio della formazione, istruzione ed educazione permanente aperta al territorio.

Il Corso C.A.T. Serale dell'Istituto vuole, dunque, offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale. Esso riveste, altresì, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico, per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità in campo lavorativo.

Il Corso Serale trova, dunque, le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari, come gli adulti, che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso elastico che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascun lavoratore.

In quest'ottica, nell'anno scolastico 2015-2016 è stata data piena attuazione alla Riforma dei Corsi Serali, al vertice del sistema di formazione agli adulti sono stati previsti ed attivati, ai sensi del D.P.R. n.263/2012, i Centri Provinciali per l'Istruzione agli Adulti (CPIA), questi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono articolati in reti territoriali di servizio.

L'idea-forza del Corso Serale consiste in un percorso appunto flessibile, diverso, per un'utenza adulta, che valorizza le esperienze di vita e di lavoro di cui gli studenti sono portatori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione



di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Gli studenti adulti sono, generalmente, caratterizzati da una forte motivazione; difatti il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice “diploma” si tratta spesso di un investimento per la vita e per l’esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa; mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, rendono di fatto impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presente le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in condizione di poter esercitare il proprio diritto allo studio.

Modalità imprescindibili sono, pertanto, la riduzione dell’orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo, l’organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (UDA) - fruizione a distanza), la possibilità di accesso in corso d’anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l’educazione degli adulti.

Il nostro Istituto, con il Corso Serale, offre agli studenti un servizio di “informazione a richiesta” mediante casella di posta elettronica o gruppi social tipo WhatsApp, per consentire una forma di corrispondenza tra corsisti e docenti, finalizzata all’aggiornamento sulle attività didattiche in corso di svolgimento.

Il nuovo percorso didattico “Corso C.A.T. Serale” si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali del diurno, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione, esso infatti si propone di:



- favorire il concreto recupero della dispersione scolastica (costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi);
- formare adulti che al momento sono privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti, privi di professionalità e formazione aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo e che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze.

2. Il Curricolo

2.1. Il Curricolo d'Istituto (estratto dal PTOF)

Il curricolo d'istituto rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. In ottemperanza alle indicazioni dell'Unione Europea, gli Istituti Tecnici concorrono a formare l'allievo fornendogli una solida base culturale a carattere economico, scientifico e tecnologico. Il percorso scolastico, di durata quinquennale, si articola in un'area di istruzione generale ed in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale persegue, quale obiettivo primario, quello di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso il rinforzo ed il consolidamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, ovvero l'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico sociale. Le aree di indirizzo hanno quale finalità quella di far acquisire agli allievi conoscenze teoriche e competenze applicative ampiamente spendibili, nonché di rendere gli stessi consapevoli ed autonomi nella gestione del proprio ruolo in ambito professionale.

Il nostro istituto ha ritenuto opportuno dotarsi di un curricolo verticale e orientativo, considerando l'innalzamento dell'obbligo scolastico, la necessità di rafforzare il raccordo tra



primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, il bisogno di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria o l'inserimento nel mondo del lavoro.

La costruzione del curriculum del nostro Istituto ha tenuto conto in particolare dei seguenti riferimenti normativi:

- innalzamento dell'età dell'obbligo di istruzione con il D.M. n. 139 del 2007;
- politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000; impegni degli stati membri del 2010; Strategia Europa 2020);
- adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012);
- adozione della L.170/2010 sui DSA, della L. 104/1992 sulla disabilità e della Direttiva MIUR 27/12/2012 sui BES;
- adozione del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 sulla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- richiamo delle competenze trasversali in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio dell'Unione Europea con la "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018;
- richiamo al D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (Regolamento sulla valutazione) e al D.M. n. 9 del 27/01/2010 (Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione);
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento.



2.2. Elementi caratterizzanti del Curricolo d'Istituto

Il nostro istituto privilegia la didattica laboratoriale e cooperativa per la efficienza delle attività formative individuate e lo sviluppo e il consolidamento di conoscenze e competenze previste dalle normative e finalizzate alla formazione di un cittadino attivo e consapevole, pronto a interagire nella realtà lavorativa e aperto alla formazione terziaria. Altra scelta metodologica del nostro Istituto è la "didattica orientativa" che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale. La "didattica orientativa" consente agli studenti di esplorare le discipline di studio per scoprire in ciascuna di esse la loro spendibilità nella società e di conoscere le proprie potenzialità in linea con il "percorso-didattico/interdisciplinare", e di assumersi la consapevolezza e la responsabilità nell'effettuare scelte autonome. Questa interazione, e soprattutto il tipo di collaborazione prospettata, permette di attivare percorsi educativi meno separati dal contesto ambientale e soprattutto più responsabilmente mirati nei confronti degli studenti. Come previsto dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, l'Istituto Androozzi ha provveduto alla nomina di un docente orientatore e di 12 docenti tutor per l'orientamento e ad ogni docente ha assegnato circa 40 studenti appartenenti al secondo biennio e ultimo anno. L'adesione al piano di orientamento ha lo scopo di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta. Inoltre, l'adesione scaturisce dalla volontà di arginare l'insuccesso scolastico le cui cause vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, nonché dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

In generale, l'azione di orientamento dell'Istituto si articola su tre ambiti: Orientamento in ingresso, Orientamento in itinere; Orientamento in uscita.

Il nostro Istituto dispone di numerosi laboratori per le discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio e le lingue straniere e ogni aula è dotata di strumenti digitali per una didattica inclusiva.



Tutte le discipline convergono su obiettivi formativi comuni. Questi ultimi sono quelli indicati nel profilo in uscita dello studente, nelle linee guida ministeriali e nel PTOF d'Istituto.

Le programmazioni disciplinari per competenza seguono le indicazioni dei vari Dipartimenti e delineano percorsi didattico-disciplinari e formativi comuni per classi parallele. La programmazione per competenze rappresenta un approccio educativo che si concentra sullo sviluppo delle attitudini chiave negli studenti, andando oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche, in cui gli obiettivi di apprendimento sono formulati in termini di traguardi specifici che gli studenti dovrebbero essere in grado di raggiungere alla fine del percorso di studio.

Sono state inoltre predisposte dai Consigli di classe 2 UDA multidisciplinari per le classi del primo e secondo biennio e 4 UDA multidisciplinari per le quinte classi, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva negli studenti.

2.3. II PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei corsisti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base



ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale.

2.4. Il PECUP degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.



2.5. PECUP di COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

A conclusione del percorso quinquennale viene rilasciato il Diploma di Istituto Tecnico, settore tecnologico, Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio".

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT):

COMPETENZE

- ha competenze nel campo dei materiali, dei macchinari e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali - ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

CAPACITÀ

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.



SBOCCHI LAVORATIVI

Il diplomato acquisisce una professionalità che gli consente un'attività lavorativa autonoma (previo completamento del percorso formativo) oppure dipendente in tutti gli ambiti (pubblici e privati) dove siano richieste specifiche competenze (in particolare presso studi tecnici, notarili, imprese di costruzioni, commercio in materiali edili, nelle amministrazioni condominiali, agenzie immobiliari ecc. Inoltre può accedere all'insegnamento tecnico pratico nella Scuole Secondarie di Secondo grado.

PROSECUZIONE POST-SECONDARIA

Continuazione degli studi con percorsi ITS. L'ITS (Istruzione Tecnica Superiore) è un percorso biennale post-diploma che propone una formazione alternativa all'università attraverso percorsi di specializzazione tecnica e tirocini lavorativi in aziende, riferiti a settori e a figure professionali prioritari per lo sviluppo economico e la competitività nel sistema produttivo italiano e legato al territorio. Il Sistema ITS in Italia, rappresenta un'offerta formativa post-diploma altamente qualificata, che si inserisce nelle fasi dell'Istruzione statale, tra la scuola superiore e l'Università.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Il Corso Serale "Costruzioni, Ambiente e Territorio" si divide in un primo periodo didattico (primo biennio), un secondo periodo didattico (secondo biennio) ed un terzo periodo didattico (monoennio) per l'ammissione all'Esame di Stato, tutti con materie di base e materie di indirizzo.

Esso prevede un'articolazione dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni, seppure con una riduzione dell'orario settimanale di lezione pari a 24 ore per il primo ed il secondo periodo didattico ed a 23 ore per il terzo periodo didattico. Tale riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa evidentemente necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione del corso nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in 5 giorni, per lasciare spazio agli studenti di consolidare le competenze apprese, di partecipare ad attività di recupero di carenze di base e potenziamento di competenze acquisite. Ciò è peraltro possibile poiché prevede il riconoscimento di crediti formativi che possono derivare da:



- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti Statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali);
- studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il Corso Serale, inoltre, prevede l'introduzione di più efficaci metodologie di lavoro differenziate ed appropriate agli adulti con anche la possibilità di fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione (in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo).

Si presta dunque grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio, dove i termini "individualizzazione" e "personalizzazione" sono da considerarsi complementari piuttosto che sinonimi.

L'azione formativa individualizzata pone infatti obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo- classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo.

Per quanto riguarda le valutazioni, queste sono quadrimestrali ed utilizzano gli stessi criteri previsti per il corso diurno per ogni disciplina.

La scuola propone dunque un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Si riporta di seguito il quadro orario per gli istituti tecnici, settore tecnologico dei corsi serali – percorsi di istruzione di secondo livello.



2.6. Quadro orario settimanale di Costruzione Ambiente e Territorio Serale

			I [^] Ann uali tà	II [^] An nu ali tà	III Ann uali tà
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Storia			3	2	2
Lingua Inglese			2	2	2
Matematica e Complementi di Matematica			3	3	3
Progettazione, Costruzioni ed Impianti			-	5	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			-	2	2
I.T.P. lab. costruzione			-	6	6
Religione Cattolica o Attività Alternative			1	1	1
Diritto ed Economia politica			2	0	0
Topografia			-	3	3

2.7. Scansione Oraria Delle Lezioni

L'orario delle lezioni è stato articolato nell'arco della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16.30 alle ore 21.10, con unità orarie di 50 min. (prima, quinta ora) e di 60 min. (seconda, terza e quarta ora).

3. Descrizione situazione classe

3.1. Composizione consiglio di classe: docenti a.s. 2023-2024

DISCIPLINA	DOCENTE (cognome nome)
Lingua e Letteratura Italiana, Storia	Argenziano Dario Giuseppe Antonio
Matematica e Complementi di Matematica	D'Alonzo Valerio
Lingua Inglese	De Biase Marilena
Geopedologia, Economia e Estimo	Reale Lorena Lucia
Topografia	Di Rosa Giacomo



Progettazione, Costruzioni ed Impianti	De Nuptiis Francesca
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	De Nuptiis Francesca
I.T.P. lab. costruzione	Verazzo Maurizio
Religione Cattolica o Attività Alternative	Pagano Ernesto

3.2. Continuità docenti

Disciplina	1° Periodo	2° Periodo	3° Periodo
Lingua e Letteratura Italiana, Storia	NO	SI	SI
Matematica	SI	SI	SI
Religione Cattolica o Attività Alternative	SI	SI	SI
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	NO	NO	SI
Progettazione, Costruzioni, Impianti	NO	NO	SI
Topografia	NO	NO	SI
Geopedologia, Economia e Estimo	NO	SI	SI
I.T.P.	NO	SI	SI
Lingua Inglese	SI	SI	SI
Diritto ed Economia Politica	SI	–	–



3.3. Composizione, morfologia e storia della classe

La classe V A C.A.T., di nr. 15 corsisti, presenta una situazione eterogenea. La classe si può scindere in due gruppi: un primo gruppo, che ha registrato una frequenza più assidua ed un secondo che ha invece registrato una frequenza medio-bassa, per motivi lavorativi e/o familiari. Tutti i corsisti hanno sottoscritto il Patto Formativo, di cui al D.P.R. n.263/2012, riguardante il proprio percorso di studio personalizzato.

Relativamente agli obiettivi formativi e a quelli disciplinari generali, i docenti del consiglio di classe si sono attenuti alle indicazioni del PTOF dell'Istituto e a quelle ministeriali contenute nella Riforma dei Corsi Serali.

La finalità generale di tutte le discipline è stata quella di condurre i corsisti verso il corretto sviluppo ed il progressivo affinamento delle capacità comunicative, espressive e critiche. I docenti hanno operato collegialmente per individuare la tipologia delle verifiche, i criteri di misurazione e di valutazione, diversificando, a seconda delle diverse materie di insegnamento, la scelta delle modalità didattiche. L'impostazione della programmazione, del resto, nel rispetto dei contenuti minimi estratti dalle singole discipline, ha avuto un naturale sviluppo legato alla realtà quotidiana vissuta nelle esperienze di vita e lavorative dei corsisti o comunque del loro interesse politico, economico e culturale espresso come cittadini. Ogni docente, servendosi delle tecniche della propria disciplina, ha curato il metodo di studio dei corsisti cercando di consolidare e potenziare i risultati acquisiti.

Circa il comportamento dei discenti, questo è stato responsabile, difatti i rapporti con i docenti, con il Dirigente e con tutto il personale scolastico sono stati sempre corretti ed improntati al massimo rispetto e stima reciproca.

Il livello complessivo medio della classe è sufficiente ed in alcuni casi buono, considerando la riduzione delle ore di lezione prevista per i corsi serali, unita alla mancanza di continuità nello studio, dovuta anche ad impegni lavorativi dei discenti.

Si è osservato, inoltre, che alcuni alunni hanno manifestato difficoltà nell'esposizione orale, dovute all'emotività ed alla disabitudine a colloqui orali.

Dal punto di vista delle relazioni interpersonali, la classe ha mostrato durante tutto l'anno scolastico un buon affiatamento ed un sano spirito di collaborazione, instaurando in aula un clima sereno e favorevole all'insegnamento/apprendimento.



3.4. Profilo della classe

I corsisti, di diversa estrazione e provenienza, si sono tutti ben inseriti nel gruppo classe, hanno affrontato questo percorso con diverse motivazioni, partendo da esperienze di vita e lavorative variegate, ma sempre con notevole senso di responsabilità e partecipazione. Considerata la peculiarità del Corso Serale (distribuzione delle lezioni su cinque giorni in orario serale), è stato particolarmente apprezzato lo sforzo continuo di ogni singolo corsista, pur con qualche eccezione, ad essere presente e partecipe durante lo svolgimento delle lezioni. Sicuramente, poi, le diverse esperienze lavorative e di vita hanno influito positivamente sul dialogo educativo che è stato sempre improntato ad un rapporto di sostanziale rispetto e di stima reciproca cosa che ha comportato l'accettazione tra personalità e realtà diverse, favorendo di fatto anche la partecipazione. Il gruppo classe, nella quasi totalità, ha mostrato un notevole interesse ed impegno. Nel corso dell'anno scolastico i corsisti hanno mostrato un atteggiamento positivo e disponibile a migliorare i loro diversificati livelli di partenza mostrando interesse rispetto ai contenuti disciplinari sviluppati, sebbene in alcuni casi si è riscontrato un atteggiamento più superficiale e discontinuo. Si registra un'apprezzabile disponibilità all'approfondimento personale, seppur con notevoli difficoltà legate al tempo a disposizione da dedicare allo studio domestico (trattandosi, nella maggior parte dei casi, di studenti lavoratori). A tal proposito si evidenzia che la classe presenta ritmi di apprendimento diversificati in relazione ai differenti percorsi, alle esperienze personali ed agli impegni lavorativi e di vita di ogni singolo corsista. Il gruppo classe, oltre a mostrare buoni rapporti interpersonali, ha fatto evidenziare un comportamento corretto e responsabile verso i docenti e verso il personale scolastico. Quanto alla frequenza si precisa che un nutrito gruppo ha frequentato con regolarità le lezioni. La classe ha raggiunto un grado di preparazione e profitto da ritenersi sostanzialmente in linea con gli obiettivi prefissati sebbene in maniera diversificata.

3.5. Elementi e criteri di valutazione finale

La valutazione degli apprendimenti è stata condotta attraverso verifiche formative e sommative; scritte e orali, individuali e di gruppo di tipo non strutturato (analisi dei casi, ricerca, relazione scritta), strutturato (quesiti a scelta multipla, vero/falso, completamenti), semi-strutturato (domanda a risposta breve, ricerca di errori, simulazione), di tipo tradizionale (verifiche orali alla cattedra, interventi da posto).

Nel processo di valutazione finale per ogni studente sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- Il comportamento;
- Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione adesso;
- I risultati delle prove e i lavori prodotti;
- Il progresso, l'impegno, la partecipazione e la disponibilità nelle attività proposte;
- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;



- l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Le prove Invalsi così come le prove scritte ministeriali simulate dell'Esame di Stato sono state effettuate regolarmente. Le prove invalsi nel mese di marzo, mentre quelle simulate dell'Esame di Stato durante il mese di maggio.

4. Didattica orientativa e inclusiva

4.1. Metodologie didattiche, strumenti e interventi di sostegno di recupero e di potenziamento

La "didattica orientativa" adottata ha fatto sì che gli studenti potessero esplorare le discipline di studio per scoprire in ciascuna di esse la loro spendibilità nella società e di conoscere le proprie potenzialità in linea con il "percorso-didattico/interdisciplinare", e di assumersi la consapevolezza e la responsabilità nell'effettuare scelte autonome. La metodologia operativa ha reso il più possibile funzionale all'apprendimento dei metodi e dei processi, in modo da consentire ai discenti una lettura responsabile, autonoma e costruttiva del proprio tempo e della propria realtà. In pratica, ci sono stati momenti significativi da parte dei docenti, concernenti i nodi specifici del programma di ogni singola disciplina, e momenti di ricerca, di dialogo, di lavoro di gruppo, in cui i discenti hanno potuto esprimersi fino in fondo ed essere protagonisti dell'apprendimento. Frequenti sono stati gli incontri, anche se talvolta informali, tra i docenti, per operare con intervento pluridisciplinare in vista del colloquio dell'esame di stato. Il Consiglio di classe ha mirato, dunque, sempre a stimolare la riflessione, la comprensione, le operazioni logiche dell'induzione, della deduzione, dell'astrazione e della generalizzazione cosicché la fruizione del sapere non fosse mai sterilmente mnemonica ma critica e consapevole, tale da permettere agli allievi di padroneggiare conoscenze ad abilità utilizzandole opportunamente. La metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale è stata privilegiata anche grazie alla possibilità di usufruire di ambienti di apprendimento innovativi sia nei laboratori dedicati (informatica, scienze, fisica, lingue) sia all'interno di ciascuna aula provvista di LIM e PC.

Per favorire un apprendimento significativo non si sono escluse forme di insegnamento/apprendimento in contesti informali e non formali, oltre che in quelli formali.



Tra le metodologie e strategie messe in atto, oltre alle lezioni frontali, ma sempre interattive, si sono sperimentate forme di insegnamento/apprendimento tramite:

- didattica progettuale, modulare e flessibile
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- learning by doing
- peer tutoring
- promozione di risorse di apprendimento on line
- roleplaying
- brain storming
- storytelling

Gli studenti, attraverso il coinvolgimento personale nell'idea della costruzione dei saperi interdisciplinari, sono stati guidati a trasferire nella comunità scolastica i suggerimenti appresi sul fare ed operare, in modo attivo ed inclusivo con l'utilizzo dei libri di testo e delle nuove tecnologie.

Gli strumenti utilizzati principalmente sono stati il registro elettronico (SOGI-NOCTEM), che è stato il punto di riferimento comune, si è mantenuto anche l'uso della piattaforma Team, per mezzo della quale si sono condivise videolezioni, file e link inerenti agli argomenti trattati anche durante le lezioni in presenza. Le attività di approfondimento a casa hanno avuto lo scopo di fare ampliare le conoscenze degli alunni per renderli maggiormente interessati all'apprendimento durante le lezioni in classe, attraverso discussioni e attività pratiche inerenti l'argomento studiato.

4.2. Ambienti di apprendimento

Gli ambienti di apprendimento sono stati nella maggioranza dei casi adeguati ai processi di apprendimento, a partire dall'ambiente aula, che nella scuola si configura come una sorta di laboratorio multimediale grazie alla presenza di un pc e di una LIM, che hanno favorito un approccio interattivo grazie al supporto degli strumenti digitali e del web, sempre associati agli strumenti canonici, quali libri di testo, in ogni caso di tipologia B (mista). La scuola dispone di laboratori mobili che sono risultati utili per trasformare l'alula-classe in laboratori



multimediali. I laboratori hanno permesso una didattica che ha favorito l'apprendimento significativo".

4.3. Percorsi interdisciplinari

Nell'anno scolastico 2023-2024 i Dipartimenti hanno elaborato 4 UDA multidisciplinari per le quinte classi, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva negli studenti.

UDA "TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'UOMO"			
Traguardi di competenza Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Esperienze/Temi sviluppati nel corso dell'anno. ITALIANO: Tutela dell'ambiente e dell'uomo attraverso lettura di un passo del testo "Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu. STORIA: "Tutela dell'ambiente e dell'uomo" (La Prima Guerra Mondiale- le trincee).	TUTTE LE DISCIPLINE	



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Imparare a imparare	MATEMATICA: Analisi di alcuni modelli matematici ambientali INGLESE: eco-living PCI: I materiali compositi, uso e limiti; CANTIERE: I mezzi di protezione individuale per la riduzione dei rischi; TOPOGRAFIA: Elementi costituenti il manufatto stradale, flussi di traffico. ESTIMO: La valutazione dell'impatto ambientale		
UDA "EPIDEMIE, SVILUPPO SCIENTIFICO E CAMBIAMENTI SOCIALI"			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Imparare a imparare	Esperienze/temi Sviluppati nel corso dell'anno ITALIANO: "epidemie, sviluppo scientifico e cambiamenti sociali"; la perdita di identità e razionalismo; Pirandello analisi e commento della novella "la Patente" STORIA: la propaganda attraverso i mezzi di comunicazione di massa MATEMATICA: Il modello S.I.R. INGLESE: sustainable materials PCI: Conoscere i materiali non naturali ed il loro utilizzo in edilizia; CANTIERE: Conoscenza del sistema ambientale minimo; TOPOGRAFIA: Conoscere gli impieghi della strumentazione topografica per particolari applicazioni.	TUTTE LE DISCIPLINE	



	ESTIMO: La valutazione ambientale strategica		
UDA "LA RICOSTRUZIONE"			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Comunicare Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Imparare a imparare	Esperienze/temi Sviluppati nel corso dell'anno. ITALIANO: La ricostruzione. La difficile situazione del secondo dopoguerra: la ricostruzione economica, sociale, culturale e umana attraverso le opere del Neorealismo e di Primo Levi. STORIA: "La ricostruzione" l'Italia del boom economico. MATEMATICA: Analisi dei grafici che descrivono l'andamento dell'economia Italiana negli anni del secondo dopoguerra. INGLESE: eco-building TOPOGRAFIA: Metodi analitici per il calcolo dell'area di un terreno poligonale (camminamento, per coordinate cartesiane e polari). PCI: Conoscenza delle demolizioni selettive per la riduzione degli impatti ambientali; CANTIERE: Ottimizzazione del cantiere per ridurre le interferenze ESTIMO: stima a valore di costo	TUTTE LE DISCIPLINE	
UDA "LAVORO, SCHIAVITÀ E DIRITTI"			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	Esperienze sviluppate nel corso	TUTTE LE DISCIPLINE	



<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale. Competenza imprenditoriale.</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:</p> <p>Comunicare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Imparare a imparare</p>	<p>dell'anno:</p> <p>ITALIANO: Confrontare autonomamente generi e autori</p> <p>STORIA: Sapersi orientare nello spazio e nel tempo</p> <p>MATEMATICA: Saper rappresentare ed interpretare dei dati</p> <p>INGLESE: comprendere aspetti essenziali relativi ad argomenti di carattere tecnico-professionale.</p> <p>PCI: ottimizzazione dei tempi di esecuzione delle opere edili</p> <p>CANTIERE: redigere ed attuare il cronoprogramma dei lavori.</p> <p>TOPOGRAFIA: riconoscere le diverse problematiche presenti nei problemi di divisione e di riconfinazione.</p> <p>ESTIMO: I diritti nell'ambito condominiale</p>		
--	--	--	--

4.4. CLIL: attività e modalità di insegnamento

La Legge nr. 107 del 2015, all'articolo 7, definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non ch  alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

Per la classe VA CAT SERALE l'esperienza metodologica CLIL non si   realizzata per mancanza di formate figure professionali.

5. Attivit  inclusive e caratterizzanti

5.1 Attivit  di recupero e potenziamento



I docenti del consiglio di classe hanno adottate diverse strategie per il recupero e il potenziamento degli studenti per tutto l'arco dell'anno scolastico sia durante le attività curricolare sia durante quelle extracurricolari. In particolare si è scelto di dividere la classe in gruppi di lavoro, tutoraggio fra alunni ed attivazione di modalità didattiche anche di tipo cooperativo, ripasso degli argomenti trattati alla fine di ogni unità di apprendimento.

5.2 Attività relative alla "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

La Decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva e a sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari. La prospettiva curricolare, disciplinare e interdisciplinare, in cui si colloca "Cittadinanza e Costituzione", favorisce il coinvolgimento e valorizza infine la progettazione collegiale e l'attività laboratoriale di tutti i docenti che, proprio in rapporto alla specificità culturale dell'istruzione tecnica, sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza come la sicurezza, l'igiene e la salubrità dei luoghi di produzione e le sul lavoro, anche nel corso di stage e progetti.

Le attività di Cittadinanza e Costituzione sono state attuate nelle unità di apprendimento disciplinare e interdisciplinari in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010.

5.3 Percorso trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato introdotto, a partire dall'a.s. 2020/2021 dalla legge 28 agosto 2019. n. 92, in sostituzione di Cittadinanza e Costituzione, con l'obiettivo formativo di "sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società" (art. 2 comma 1) e le "competenze civiche, sociali e culturali di cittadinanza" ispirate "ai valori della responsabilità,



della legalità, della partecipazione e della solidarietà” (art. 4) della nostra Costituzione, richiamatane la valenza culturale e pedagogica.

Ai sensi dell’art. 8 della L. 92/19, inoltre, l’insegnamento dell’Educazione Civica è integrato con “esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato, e del Terzo Settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva”, nonché in collaborazione con i Comuni: “con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio, e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali”

Le indicazioni della L. 92/19 sono state meglio specificate attraverso la emanazione, in data 22.06.2020, delle Linee Guida del Ministro della Istruzione, in attuazione dell’art. 2 della L. 92/19.

Il Consiglio di classe ha individuato il coordinatore, i docenti, le aree tematiche e le modalità di documentazione e valutazione delle iniziative che si sono svolte per l’intero a.s. 2023/24, in coerenza con quanto previsto dal Curricolo di ed. Civica di istituto inserito nel PTOF.

Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe ha creato un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

L’insegnamento è stato affidato a tutti i docenti del consiglio di classe per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione.

NUCLEI TEMATICI DELL’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA sono stati quelli previsti dalla LEGGE N.92 AGOSTO 2019 E LINEE GUIDA O.M. N. 35 DEL 22.06.2020

- **Lo studio della Costituzione**
 - **Lo sviluppo sostenibile**
 - **La cittadinanza digitale**
1. **COSTITUZIONE:** diritto nazionale, comunitario e internazionale, legalità e solidarietà; la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

La carta costituzionale contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Anche i concetti di legalità,



di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'Onu ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, le pari opportunità, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE: Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali." (D.M. 35 del 22/06/20). Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono quotidianamente immersi nel web, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

5.4 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDE INFORMATIVE: ITALIANO



Competenze raggiunte alla fine dell'anno

- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi in contesti diversi, in forma scritta e orale.
- Collegare tematiche letterarie e fenomeni della contemporaneità.
- Saper contestualizzare i principali fenomeni culturali, gli autori e i testi considerati.

Contenuti trattati

LA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO GIOSUE CARDUCCI

-Pianto antico da "Rime Nuove"

- IL POSITIVISMO

-IL NATURALISMO E IL VERISMO

GIOVANNI VERGA

-Rosso Malpelo (Da Vita dei Campi)

- Il mondo arcaico e l'irruzione della storia da "I Malavoglia", capitolo I

-La roba da "Novelle rusticane"

-IL DECADENTISMO

GIOVANNI PASCOLI

-X Agosto da "Myriace"

GABRIELE D'ANNUNZIO

-La pioggia nel pineto da "Alcyone"

-IL PRIMO NOVECENTO: LE AVANGUARDIE E IL FUTURISMO

ITALO SVEVO

- Preambolo e Prefazione da "La coscienza di Zeno"

- Il fumo da "La coscienza di Zeno"

- LUIGI PIRANDELLO

- Una nuova identità da "Il fu Mattia Pascal"

L'ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

- Veglia da "Il porto sepolto"

-I fiumi da "L'Allegria"

-EUGENIO MONTALE

-Spesso il male di vivere ho incontrato da "Ossi di Seppia"



Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale da "Satura"

IL NEOREALISMO

- ITALO CALVINO

-La Resistenza vista dallo sguardo di un bambino da "Il sentiero dei nidi di ragno"

PRIMO LEVI -Poesia "Le nostre notti" da "Se questo è un uomo"

Abilità

- Riconoscere i testi e applicare tecniche compositive: livello tematico, stilistico e strutturale.
- Elaborare testi scritti in modo chiaro, corretto e pertinente.

Metodologie

A seconda degli argomenti da trattare, ed in base agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso dei seguenti strumenti:

- Lezione frontale e dialogata.
- Metodo induttivo e deduttivo.

Criteri di valutazione

- Interrogazioni.
- Prove strutturate

Testi e materiali/strumenti adottati

- Dispense fornite dal docente
- Appunti

Contributo al Curricolo di Educazione Civica:

- Sviluppo sostenibile
- L'Agenda 2030: i goals 7, 8, 9, 11



SCHEDA INFORMATIVA: INGLESE

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Riconosce e utilizza correttamente i diversi tempi verbali - comprende globalmente e in dettaglio un testo su un argomento noto - individua le parole-chiave - contestualizza i vocaboli - elabora frasi significative - elabora sintesi e paragrafi su argomenti noti - interagisce in semplici conversazioni su argomenti noti.

Contenuti trattati

GRAMMAR: THE PAST SIMPLE - THE PAST CONTINUOUS - THE PRESENT PERFECT - THE FUTURE TENSE - THE PRESENT CONDITIONAL.

VOCABULARY: Jobs and workplaces - feelings and emotions - geographical features

ARGOMENTI TRATTATI:

Solar heating and pollution (educazione civica)

Eco-friendly materials

Sustainable materials

Eco systems

Safety on a building site

What to wear on a building site

Safety accessories and clothing

Health and safety

Curriculum vitae

Personal introduction

Talk about your school experience

History: The great war

The second world war



Introduce yourself

Abilità

Comprendere globalmente e in dettaglio un testo - produrre frasi significative utilizzando correttamente le strutture morfo-sintattiche proprie della L2 - abbinare parti del discorso - rispondere ad un questionario a risposte aperte.

Metodologie

A seconda degli argomenti da trattare, ed in base agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso ai seguenti strumenti: LIM, CD/DVD, SCHEDE, FILES AUDIO E VIDEO, PAGINE WEB E LAVAGNA TRADIZIONALE.

Criteri di valutazione

Partecipazione, interesse, completamento delle attività svolte in classe, interazione, risposte a questionari (oralmente e per iscritto).

Testi e materiali/strumenti adottati

Testi: 'From the ground up' - 'Game on' - 'Hit the bricks'. Materiale in fotocopia contenente letture ed esercitazioni - DVD per esercitazioni interattive alla LIM - Presentazioni power point, immagini e video.

Contributo al Curricolo di Educazione Civica

Titolo/descrizione percorso

1. SUSTAINABLE MATERIALS - 2. ECO-FRIENDLY MATERIALS

Il docente ha concordato con alcuni corsisti il seguente argomenti che esula dal programma di classe: George Orwell

SCHEDA INFORMATIVA: STORIA

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

- Saper collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale.
- Acquisire e interpretare informazioni.
- Saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto.
- Acquisire specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di cittadinanza attiva.



Contenuti trattati

- Il Risorgimento e le tre guerre di Indipendenza;
- La Seconda Rivoluzione industriale;
- L'Italia nella Destra e Sinistra storica;
- L'età contemporanea e la società di massa;
- L'Età giolittiana;
- La Prima Guerra Mondiale;
- La Rivoluzione russa;
- L'eredità della prima guerra Mondiale;
- La grande crisi del '29 e il New Deal;
- I grandi totalitarismi: Fascismo, Nazismo e Stalinismo
- La Guerra Civile Spagnola
- La Seconda Guerra Mondiale;
- La Shoah;
- Le Foibe;
- Il Secondo Dopoguerra e la nascita della Repubblica;
- La Guerra fredda.

Abilità

- Ricostruire il quadro geopolitico dell'Europa di inizio 900.
- Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del presente.
- Ricostruire eventi attraverso le fonti.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

Metodologie

A seconda degli argomenti da trattare, ed in base agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso dei seguenti strumenti:

- Lezione frontale e dialogata.



- Metodo induttivo.

Criteri di valutazione

- Partecipazione attiva alla lezione con interventi pertinenti e risposte significative.
- Interrogazioni.
- Esposizione analitico-sintetica in forma di colloquio
- Interrogazioni

Testi e materiali/strumenti adottati

- Dispense fornite dal docente
- Mappe concettuali.

Contributo al Curricolo di Educazione Civica

- Sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio storico e ambientale

SCHEDA INFORMATIVA: MATEMATICA

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

- Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzo delle strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Contenuti trattati

Riallineamento della programmazione degli argomenti previsti nel secondo periodo

- Equazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni di primo e secondo grado



Le funzioni ed i limiti

- Funzione reale di una variabile reale
- Limiti delle funzioni di una variabile reale
- Le operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Funzioni continue
- Il calcolo differenziale
- Derivate delle funzioni di una variabile reale.

Metodologie

- Lezioni frontali con la finalità di trasmissione dei concetti, informazioni e presentazioni
Power Point elaborate dal docente
- Discussioni guidate finalizzate sia a collegare i temi proposti sia a sollecitare osservazioni personali
- Lavoro di gruppo

Criteri di valutazione

Sono state effettuate prove orali e prove scritte.

La valutazione non si è ridotta ad un controllo formale sulle conoscenze mnemoniche acquisite dagli allievi ma vertendo su tutte le tematiche trattate ha tenuto conto delle competenze essenziali evidenziate nella programmazione di inizio anno e del profitto conseguito nelle varie prove, poi dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della continuità e della puntualità del lavoro richiesto in classe, degli eventuali progressi rispetto al livello di partenza e se l'apprendimento sia avvenuto in maniera organica oppure in modo frammentario ed occasionale.

Testi e materiali/strumenti adottati

Mappe Concettuali

Appunti del docente

Contributo al Curricolo di Educazione Civica

Sviluppo sostenibile e Tutela ambientale

SCHEDA INFORMATIVA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA e ESTIMO



Competenze raggiunte alla fine dell'anno

- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza digitale.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Contenuti trattati

Estimo Generale:

- Criteri di stima
- Aspetti economici dei beni
- Metodo di stima
- Procedimenti di stima
- Diversi casi del valore di trasformazione
- Teoria dell'ordinarietà
- La relazione di stima

Estimo Urbano:

- Stima dei fabbricati civili
- Stima delle aree urbane e di frangia urbana
- Computo Metrico Estimativo
- Stima delle aree edificabili
- Condominio



- Il regolamento condominiale e la tabella millesimale
- Diritto di sopraelevazione

Estimo Legale:

- Stima delle successioni ereditarie e relativi aspetti
- Stima delle indennità nelle servitù prediali
- Casi specifici di servitù prediali coattive
- I diritti reali sulla cosa altrui
- Usufrutto e stima relativa all'usufrutto

Estimo Catastale:

- La nascita del Catasto
- Funzioni e strutture del catasto terreni e del catasto dei fabbricati

Abilità

- Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo.
- Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato.
- Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.
- Saper individuare le parti costituenti proprietà comuni e saper distinguere tra proporzionalità alla proprietà e all'uso.
- Stima dell'indennità e del diritto di soprizzo.
- Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.
- Valutare il diritto di usufrutto e della nuda proprietà.
- Valutare l'indennità dovuta al fondo servente nei vari casi previsti dalla normativa.
- Conoscere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e fabbricati.

Metodologie

A seconda degli argomenti trattati, ed in base agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso ai seguenti strumenti:

- Lezione frontale, dialogata e multimediale;
- Didattica laboratoriale;
- Flipped Classroom



- Problem solving

Criteri di valutazione

- Utilizzo di griglie concordate dal Dipartimento, per la valutazione in presenza.

Testi e materiali/strumenti adottati

- Libro di testo;
- Schede (l'utilizzo di schede esemplificative ed illustrate aiuta a materializzare i concetti teorici);
- Slide e materiali prodotti dal docente;
- Siti specifici;
- Appunti e dispense;
- Notebook;
- LIM.

Contributo al Curricolo di Educazione Civica:

Titolo/descrizione percorso

Sviluppo sostenibile

- L'aspetto economico della tutela e conservazione del patrimonio ambientale

SCHEDA INFORMATIVA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'Anno Scolastico

- Saper rielaborare quanto appreso in merito alla conoscenza della regolamentazione della Sicurezza nei luoghi di lavoro, della prevenzione e della valutazione dei rischi;
- Saper riconoscere gli obblighi e le responsabilità delle figure coinvolte nella sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Individuare le corrette misure di prevenzione e di protezione collettiva, allo scopo di assicurare la sicurezza del cantiere anche in presenza di lavorazioni interferenti;



- Saper valutare i rischi di cadute dall'alto di uomini, di materiali e di mezzi d'opera;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale allo scopo di assicurare la sicurezza degli addetti ai lavori sul cantiere.
- Documentare correttamente gli apprestamenti di protezione collettiva, individuando le competenze minime dei soggetti incaricati ad eseguirli;
- Saper valutare i principali rischi legati alla gestione collettiva del cantiere, organizzando lavorazioni e mezzi in modo da non causare pericoli per gli addetti e per la collettività;
- Sapere come si esegue un'analisi dei costi di cantiere;
- Saper redigere i documenti per l'organizzazione e la contabilità di un cantiere.

CONTENUTI trattati durante l'Anno Scolastico

LA PREVENZIONE NEI CANTIERI ALLA LUCE DEL D. LGS 9 APRILE 2008 N°81 es.m.i.:

- generalità,
- le novità del decreto cantieri
- il committente pubblico ed il committente privato, obblighi del committente e del responsabile dei lavori
- i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, compiti del coordinatore per la progettazione, compiti del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

ATTREZZATURE E MACCHINE DI CANTIERE

- Attrezzature e macchine di cantiere
- Macchine per il movimento terra.
- Macchine per le demolizioni.
- Macchine per il confezionamento di malte e calcestruzzo.
- Centrale di betonaggio.
- Macchine per il sollevamento dei materiali.
- Gru.
- Conoscere le principali macchine del cantiere edile.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE EDILE

- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e Piano Operativo di Sicurezza (POS).
- Recinzione, baraccamenti, viabilità interna, segnaletica, cartellonistica, ponteggi, scale, parapetti, passerelle, Crono-programma.



- Conoscere i criteri di organizzazione e gestione del cantiere edile.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Analisi dei rischi nelle costruzioni, la valutazione dei rischi, il coordinamento e le interferenze in cantiere
- Conoscere i rischi dell'attività lavorativa e acquisire una corretta percezione del rischio.

LA RIDUZIONE DEI RISCHI

- Tracciamenti, scavi, Opere di demolizione e nuova costruzione, Lavori in quota, Bonifica dell'amianto.
- Conoscere alcune modalità operative ricorrenti nel cantiere edile e adottare soluzioni tecniche di prevenzione e tutela delle persone coinvolte.

TIPOLOGIE DI CANTIERE

- Le tipologie di cantiere.
- Conoscere le principali tipologie e forme di organizzazione del cantiere edile. Esempi di cantieri edili; elaborazione di uno studio di progetto di un cantiere edile.

ABILITÀ raggiunte alla fine dell'Anno Scolastico

- Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza, nel processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione;
- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Imparare a valutare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere

METODOLOGIE ADOTTATE

A seconda degli argomenti da trattare ed in base agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso dei seguenti strumenti:

- Lezioni frontali con l'utilizzo di appunti del docente, di powerpoint e della LIM in classe;
- Esercitazioni pratiche eseguite in classe col monitoraggio del docente;
- Lavori di gruppo, test a risposta multipla e risoluzione di problemi pratici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale riporta, non solo i dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento,



considerando anche la personalità e la maturazione del singolo allievo e lo sviluppo delle sue singole capacità nel complesso.

Per la valutazione sono state effettuate:

- Osservazione occasionale e/o sistemica: verifica in itinere costituita da continui sondaggi del livello di apprendimento degli allievi basati anche su singole domande e/o sui loro interventi durante le spiegazioni e/o le verifiche altrui, considerando il lavoro soprattutto svolto da loro in classe;
- Verifiche scritte e quesiti a risposta aperta e chiusa
- Verifiche orali ed esercitazioni pratiche alla lavagna e/o da posto.

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

- Appunti e dispense del Docente;
- Video-fumetti sui comportamenti corretti e sull'utilizzo dei DPI;
- Presentazioni in power-point degli argomenti dal Docente;
- Utilizzo di cad e di altri software per la redazione di DVR, PSC, POS
- Attrezzature didattiche utilizzate in classe: LIM.

CONTRIBUTO AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Titolo/descrizione del percorso:

- Sicurezza in ambiente di lavoro: Diritti e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori

SCHEDA INFORMATIVA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

- Saper riconoscere uno stile architettonico, gli autori e le opere che lo hanno caratterizzato.
- Saper consultare la normativa e gli strumenti urbanistici nonché il testo unico dell'edilizia.
- Saper eseguire la progettazione edilizia di semplici edifici.
- Sapere riconoscere gli organi competenti nella gestione del territorio.
- Saper applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione



Territoriale.

- Saper impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.
- Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali

Contenuti trattati

L'architettura del XX sec, Kenzo Tange;

- F.L. Wright e l'architettura organica;
 - Le Corbusier e l'architettura razionale;
 - Cenni di architettura contemporanea: Renzo Piano, Calatrava;
 - Le tipologie edilizie: la cellula abitativa, la tipologia in linea, la tipologia a schiera;
 - I caratteri distributivi dell'abitazione: gli spazi della casa;
 - Edifici di interesse pubblico:
 - cenni sull' Edilizia per il Commercio
 - cenni sull' Edilizia per lo Spettacolo
 - cenni sull' Edilizia Sanitaria
 - cenni sull' Edilizia per la Ristorazione
 - cenni sull' Edilizia per il Soggiorno Turistico
 - cenni sull' Edilizia Scolastica
 - cenni sull' Edilizia Sportiva
 - cenni sull' Edilizia per il Culto
 - cenni sull' Edilizia Cimiteriale
 - Le Barriere Architettoniche: criteri e vincoli di progettazione, L.13/89;
 - La legge urbanistica nazionale n 1150/42;
 - I Piani Intercomunali: concetto, carattere;
 - Il Piano Urbanistico Comunale, carattere, formazione, contenuti del PUC.;
 - Piani Particolareggiati: Carattere, formazione, contenuti ed effetti dei PP;
 - Testo unico dell'urbanistica 380/2001;
 - La "DIA" e il "Permesso di costruire";
- Computo metrico estimativo, Elenco Prezzi, Analisi Prezzi;



- Libretto delle misure, Sommario e Registro di Contabilità;
 - Stato d'Avanzamento Lavori, Certificato di Pagamento, Stato Finale dei Lavori;
 - Contratto di appalto e capitolato speciale d'appalto;
 - Il Codice degli Appalti D.Lgs 12 aprile 2006 n°163: generalità;
 - Il Regolamento di Attuazione DPR 5 ottobre 2010 n°207: generalità;
 - Il Coordinamento fra il Progetto Architettonico e i progetti Impiantistici: Generalità, il progetto preliminare, definitivo, esecutivo: cenni
 - Impianti di Riscaldamento: premessa, schema componenti dell'impianto, esempio di calcolo schematico, il teleriscaldamento;
 - Impianti con energie alternative: generalità, energia solare, geotermica, eolica, fotovoltaica, incenerimento dei rifiuti;
 - Impianti Idrici e Sanitari: l'adduzione dell'acqua, le pompe, autoclavi, valvolame, gli scarichi, gli impianti sanitari, produzione e distribuzione dell'acqua calda, gli addolcitori, i servizi igienici per disabili;
 - Impianti Elettrici: premessa, formule di uso comune, componenti dell'impianto, protezione contro le scariche atmosferiche.
- Caratteristiche generali dei terreni: (cenni)
- Calcolo della spinta delle terre;
 - Tipologie dei muri di sostegno: a gravità, semi-gravità e a mensola;
 - Verifiche di stabilità: ribaltamento, slittamento, schiacciamento; dimensionamento.

Abilità

- Saper progettare, dal punto di vista urbanistico, della tecnologia dei materiali e dell'architettura sostenibile, edifici di modeste dimensioni;
- Saper descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi;
- Saper individuare uno stile architettonico e i suoi più importanti esponenti; relazionare in lingua italiana
- Saper impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed Edilizia.

Metodologie



A seconda degli argomenti da trattare, ed in base agli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso ai seguenti strumenti:

- Lezione frontale mediante utilizzo di LIM, powerpoint e cad; lezione dialogata;
- Didattica laboratoriale;
- Brain storming.

Criteria di valutazione

La valutazione finale riporta, non solo i dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento, considerando anche la personalità e la maturazione del singolo allievo e lo sviluppo delle sue singole capacità nel complesso.

Per la valutazione sono state effettuate:

- Osservazione occasionale e/o sistemica: verifica in itinere costituita da continui sondaggi del livello di apprendimento degli allievi basati anche su singole domande e/o sui loro interventi durante le spiegazioni e/o le verifiche altrui, considerando il lavoro soprattutto svolto da loro in classe;
- Verifiche scritte e quesiti a risposta aperta e chiusa
- Verifiche orali ed esercitazioni pratiche alla lavagna e/o da posto.

Testi e materiali/strumenti adottati

DIDATTICA IN PRESENZA

- Schede esemplificative ed illustrazioni;
- Slide e materiali prodotti dagli insegnanti;
- Siti specifici;
- Filmati;
- Appunti e dispense;
- Notebook; LIM.

Contributo al Curricolo di Educazione civica:

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE:

- Le parole dell'agenda 2030:
Riscaldamento globale;



SCHEDA INFORMATIVA: TOPOGRAFIA

COMPETENZE raggiunte alla fine dell'Anno Scolastico

- Saper eseguire ed elaborare con le varie procedure analitiche il rilievo di una particella per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria ed in particolare la sua area;
- Saper riconoscere le proprietà ed i limiti dei vari metodi disponibili per ottenere le aree delle particelle;
- Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una particella a forma triangolare e/o poligonale per dividere la sua superficie in due o più particelle derivate;
- Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per dividere una particella in relazione ai vincoli geometrici delle dividenti;
- Saper spostare e rettificare un confine tra due lotti di diversi proprietari, lasciando invariate le aree.
- Saper riconoscere le proprietà dei vari metodi disponibili per ottenere i volumi connessi alle operazioni di movimento terra relativi a sistemazioni superficiali (spianamenti);
- Saper riconoscere gli elementi costruttivi compositivi del manufatto stradale;
- Saper consultare la documentazione e gli atti catastali in genere (al NCEU ed al NCT).

CONTENUTI trattati durante l'Anno Scolastico

- Definizioni, misura e metodi di calcolo e di divisione delle superfici;
- Divisione di aree di poligoni;
- Spostamento e rettifica di confine;
- La valutazione dei volumi di solidi in genere;
- Gli spianamenti orizzontali a quota assegnata;
- Gli spianamenti orizzontali di compenso tra sterro e riporto;
- Le caratteristiche costruttive delle strade;
- La classificazione delle strade;



- Gli elementi ed i materiali che costituiscono il manufatto stradale;
- Cenni normativi sulle strade;
- Le tipologie di sezioni;
- La funzione e le parti della pavimentazione stradale;
- Gli spazi compositivi la sezione stradale.

ABILITÀ raggiunte alla fine dell'Anno Scolastico

- Saper calcolare le aree degli appezzamenti di terreno con metodi numerici;
- Saper eseguire i diversi rilievi che hanno per scopo la divisione delle superfici;
- Individuare le dividenti di un appezzamento note le aree parziali con metodi diversificati;
- Saper applicare il procedimento operativo più appropriato per dividere una superficie;
- Saper progettare semplici spianamenti orizzontali;
- Saper riconoscere i tipi di sezione stradale;
- Saper riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale;
- Saper utilizzare gli elementi compositivi del manufatto stradale per progettare una sezione;
- Saper reperire i riferimenti normativi connessi a un'opera stradale in base alla sua classificazione;

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale mediante utilizzo di LIM, powerpoint e cad; lezione dialogata;

Didattica laboratoriale; Esercitazioni pratiche eseguite in classe col monitoraggio del Docente; Brain storming.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale riporta, non solo i dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento, considerando anche la personalità e la maturazione del singolo allievo e lo sviluppo delle sue singole capacità nel complesso.



Metodologia di valutazione

- Osservazione occasionale e/o sistemica: verifica in itinere costituita da continui sondaggi del livello di apprendimento degli allievi basati anche su singole domande e/o sui loro interventi durante le spiegazioni e/o le verifiche altrui, considerando il lavoro soprattutto svolto da loro in classe;
- Verifiche orali ed esercitazioni pratiche alla lavagna e/o da posto.
- Verifica in itinere costituita da continui sondaggi del livello di apprendimento ed attenzione degli allievi basati anche su singole domande e/o sui loro interventi;
- Sondaggi sul livello di apprendimento degli allievi anche attraverso, dibattiti, colloqui e confronti di gruppo;
- Analisi, commenti ed interventi durante la visione di video-lezioni.

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

- Appunti, slide e dispense del Docente;
- Presentazioni in power-point;
- Attrezzature didattiche utilizzate in classe: LIM, software Cad

CONTRIBUTO AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sviluppo sostenibile

L'aspetto economico della tutela e conservazione del patrimonio ambientale

6 Modalità operative

6.1 Modalità operative del consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato: prove scritte e colloquio orale.

Durante il colloquio orale, di carattere orientativo, ciascun candidato discuterà su materiali coerenti con il percorso fatto, proposti dalla commissione agli alunni e sui quali gli studenti dovranno argomentare un discorso interdisciplinare. In chiusura, saranno esposte le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e



saranno accertate le conoscenze relative a “Educazione Civica” secondo quanto effettivamente svolto. Sarà data importanza anche alle esperienze significative riportate nel “Curriculum dello studente” di ciascuno alunno.

7 Criteri di valutazione dell'apprendimento

7.1 Criterio di attribuzione credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle singole bande di oscillazione, come indicato dalla precedente tabella (**Allegato A al d.lgs.62/2017**), è espresso in numero intero e tiene in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, secondo i criteri di stabiliti dal Collegio dei docenti e di seguito esplicitati.

Il Regolamento sugli esami e scrutini finali prevede che il Consiglio di Classe, in fase di scrutinio, possa riesaminare il credito attribuito l'anno precedente allo studente che aveva riportato debito e che, quindi, aveva ottenuto il punteggio minimo previsto dalla fascia relativa alla sua media dei voti, soltanto se durante l'anno scolastico in corso lo studente non ha nuovamente riportato il debito nella stessa disciplina. In tal caso il Consiglio valuta discrezionalmente, operando con gli stessi criteri che avrebbe adottato in presenza di un profitto senza debito.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe del corso di studi con voto di consiglio va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento delle carenze, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio

La media dei voti (M), relativa allo scrutinio finale, determina la fascia di appartenenza. In via ordinaria il profitto superiore al valore medio della banda di oscillazione determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda:

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;



Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il punteggio più basso della banda di appartenenza può essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza e senza mai oltrepassarla, in presenza di determinati fattori individuati collegialmente.

L'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti può essere attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori, che concorrono percentualmente all'attribuzione di 1 punto di credito:

**GRIGLIA CREDITO SCOLASTICO**

ALUNNO	MEDIA DEI VOTI	PUNTEGGIO BASE TAB. A	PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA				
			MEDIA DEI VOTI	ASSIDUITA'E PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	CREDITI FORMATIVI	VOTO DI CONDOTTA
			0,30	0,30	0,30 per ogni attività	0,20	0,30
			IL PESO DI 0,30 VIENE ASSEGNATO SE LA MEDIA DEI VOTI E' UGUALE O MAGGIORE DI 0,50	IL PESO DI 0,30 VIENE ASSEGNATO SE LE ASSENZE NON SUPERANO I 35 GIORNI	IL PESO DI 0,30 VIENE ASSEGNATO ALL'ALUNNO PER OGNI ATTIVITA' COMPLEMENTARE INTEGRATIVA ORGANIZZATA DALLA SCUOLA N.B. Nel caso in cui l'alunno partecipi a più attività, il punteggio di 0,30 viene moltiplicato per il numero delle attività svolte	IL PESO DI 0,20 VIENE ASSEGNATO SE L'ALUNNO HA PARTECIPATO AD ALMENO UNA ESPERIENZA FORMATIVA DEBITAMENTE DOCUMENTATA E COERENTE CON L'INDIRIZZO DI STUDI E ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	IL PESO DI 0,30 VIENE ASSEGNATO O SE IL VOTO DI CONDOTTA E' UGUALE O MAGGIORE DI OTTO

N. B. : QUALORA LA SOMMA TOTALE DEI PESI RELATIVI AI PARAMETRI RISULTA MAGGIORE O UGUALE A 0,50 VERRA' ASSEGNATO IL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA.

N.B. Anche quando l'ammissione all'anno successivo avviene dopo la sospensione del giudizio, in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e penultimo anno di corso, il credito scolastico viene attribuito nella misura prevista dalla tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007 e tenendo conto della griglia sopra riportata.

7.2 Criteri attribuzione crediti

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs.62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'I O.M.55 del 22/03/2024.

Ad ogni studente saranno assegnati i voti in tutte le materie e verrà stabilito un primo punteggio sulla base della media dei voti stessi, compreso il voto di condotta e di educazione civica.



Il Credito scolastico dipende dalla media dei voti, con la possibilità di muoversi solo entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, sulla base dei criteri stabiliti dall'allegato allegato A al d. lgs.62/2017 e ai criteri definiti collegialmente.

MEDIA DEI VOTI Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di creditoV anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10- 11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11- 12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13- 14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14- 15



7.3 Criteri di valutazione prima e seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Tipologia A (Analisi del Testo – Italiano)

QUINTO ANNO

A.S. 2023/24

Nome _____ Cognome _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione del testo Ampia e articolata	6
	Buona comprensione del testo	4
	Sufficiente	3
	Comprensione sostanziale del testo	2
	Errata comprensione del testo	1
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Riconoscimento preciso e completo dei contenuti; interpretazione originale	5
	Riconoscimento completo dei contenuti; interpretazione originale	4
	Riconoscimento completo dei contenuti; interpretazione adeguata	3
	Riconoscimento degli aspetti contenutistici; interpretazione appena accettabile	2
	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici; interpretazione inadeguata	1
ARGOMENTAZIONE E UTILIZZO DI STRUMENTI CRITICI	Completa, adeguata, articolata e documentata	4
	Valida, coerente e soddisfacente	3
	Parziale e poco articolata/ ripetitiva	2
	Incongruente o non sensata	1
MORFOSINTASSI E SCELTE LESSICALI	Forma corretta chiara e scorrevole	5
	Forma adeguata ma non sempre corretta	4



	Forma poco corretta: errori gravi ma sporadici/ errori diffusi ma lievi	2
	Forma scorretta: errori molto gravi	1

* Al compito non svolto si attribuisce il punteggio di 0/20

VALUTAZIONE ESPRESSA IN VENTESIMI TOT. /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Tipologia B (Testo Argomentativo)**QUINTO ANNO****A.S. 2023/24**

Nome _____ Cognome _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CAPACITÀ DI UTILIZZARE I DOCUMENTI	Ampia e articolata	6
	Corretta	4
	Superficiale o incompleta	2
	Sufficiente	3
	Scorretta o limitata	1
INDIVIDUAZIONE DELLA TESI	Evidente	5
	Piuttosto riconoscibile	4
	Appena accennata	2
	Accettabile	3
	Quasi Assente	1
ARGOMENTAZIONE E UTILIZZO DI STRUMENTI CRITICI	Completa, adeguata, articolata	4
	Valida e soddisfacente	3
	Parziale e poco articolata	2
	Accettabile	3
	Quasi Assente	1
MORFOSINTASSI E SCELTE LESSICALI	Forma corretta chiara e scorrevole	5
	Forma adeguata ma non sempre corretta	4



	Forma poco corretta: errori gravi ma sporadici/ errori diffusi ma lievi	2
	Forma corretta errori superficiali	3
	Forma scorretta: errori molto gravi	1

* Al compito non svolto si attribuisce il punteggio di 0/20

VALUTAZIONE ESPRESSA IN VENTESIMI TOT. /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Tipologia C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo)
QUINTO ANNO
A.S. 2023/24

Nome _____ Cognome _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTI E INFORMAZIONI	Contenuti ampi e articolati	6
	Contenuti pertinenti, a volte generici	4
	Contenuti adeguati	3
	Contenuti limitati e/o errati	2
	Contenuti molto frammentari e poco consoni	1
ESPOSIZIONE	Chiara e scorrevole e originale	5
	Comprensibile	4
	Comprensibile, non sempre fluida	3
	Elementare, non sempre chiara	2
	Poco comprensibile	1
ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE	Completa, adeguata, articolata	4
	Abbastanza coerente e valida	3
	Parziale e poco articolata	2
	Incongruente	1
MORFOSINTASSI E SCELTE LESSICALI	Forma corretta chiara e scorrevole	5
	Forma adeguata ma non sempre corretta	4



	Forma accettabile	3
	Forma poco corretta: errori gravi ma sporadici/ errori diffusi ma lievi	2
	Forma scorretta: errori molto gravi	1

* Al compito non svolto si attribuisce il punteggio di 0/20

VALUTAZIONE ESPRESSA IN VENTESIMI

TOT. /20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato: _____ Data: ____/____/____

Classe: _____ Sezione: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Comprensione completa e corretta	3	
	Comprensione non del tutto completa con qualche errore, ma sufficiente	2	
	Comprensione incompleta e/o molti errori	1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Padronanza delle conoscenze completa	5-6	
	Padronanza delle conoscenze quasi completa, ma sufficiente	3-4	
	Padronanza delle conoscenze incompleta	1-2	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Padronanza delle competenze completa ed elaborazione delle soluzioni corrette	7-8	
	Padronanza delle competenze quasi completa e/o elaborazione delle soluzioni non del tutto corrette	5-6	
	Padronanza delle competenze incompleta e/o elaborazione delle soluzioni non corrette	3-4	
	Padronanza delle competenze nulla e/o elaborazione delle soluzioni errate	1-2	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Esauriente capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con corretto utilizzo del linguaggio specifico	3	
	Sufficiente capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con sufficiente utilizzo del linguaggio specifico	2	
	Scarsa capacità di argomentare e sintetizzare le informazioni con insufficiente utilizzo del linguaggio specifico	1	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____/20			



7.4 Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Per il colloquio si utilizzerà la griglia di valutazione proposta dal MIUR nell'allegato A dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5/0,1	1,50-2,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5/0,1	1,50-2,50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5/0,1	1,50-2,50
	II	È in grado di formulare approssimative argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



Il Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
-------------------	----------------	--------------



Lingua e letteratura Italiana, Storia	Argenziano Dario Giuseppe Antonio	
Matematica	D'Alonzo Valerio	
Lingua Inglese	De Biase Marilena	
Progettazione, Costruzioni ed Impianti-Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	De Nuptiis Francesca	
Topografia	Di Rosa Giacomo	
Geopedologia, Economia e Estimo	Reale Lorena Lucia	
Itp Lab. Costruzione	Verazzo Maurizio	
Religione Cattolica o Attività Alternative	Pagano Ernesto	



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178



Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.gov.it Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612

SONO OMESSI I DOCUMENTI CONTENENTI
DATI SENSIBILI AI SENSI DELLA NOTA DEL GARANTE
PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(prot.10719 del 23 marzo 2017)

IL DOCUMENTO È STATO APPROVATO

ALL'UNANIMITÀ

DAL C.D.C. IN DATA

15 MAGGIO 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Lisa Marinelli